



**LISTA CIVICA BIELLESE – LE PERSONE AL CENTRO – BUONGIORNO BIELLA**

**OGGETTO: EMENDAMENTO 1 ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE “DEFINIZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PER LA COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI PER L'ANNO 2021 E CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DESTINATO ALLE AGEVOLAZIONI TARI DI CUI AL D.L. 25.05.2021 N. 73”**

Delibera di cui al punto 3 dell'O.d.g. del Consiglio Comunale del 30/6/2021.

I sottoscritti Consiglieri Comunali Paolo Robazza, Sara Gentile, Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile e Andrea Foglio Bonda

**PREMESSO CHE**

La delibera in discussione è volta a destinare alle utenze non domestiche rientranti in alcune specifiche categorie individuate ai punti 4 e 5 del dispositivo una riduzione della parte fissa della tariffa rifiuti. L'importo complessivo della riduzione è proporzionato fondo previsto dal Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 37. Per il Comune di Biella, l'importo inserito nei conteggi del Ministero è stato pari a €628.583.

**CONSIDERATO CHE**

Operativamente, SEAB S.p.a. - sulla base di un elenco di tutti i soggetti che rientrano nelle categorie decise con la delibera oggi in discussione – determinerà, secondo le regole previste dalla legge e dalle disposizioni del Comune, il totale complessivo della parte fissa della tariffa rifiuti e lo confronterà con il contributo a disposizione del Comune di Biella (€628.583, da cui vanno detratte alcune specifiche somme derivante dalla eliminazione dei quantitativi minimi di produzione rifiuti). La percentuale così ottenuta sarà poi applicata a tutti i singoli operatori rientranti nelle categorie come sopra definite, ottenendo l'importo del contributo spettante a ciascun operatore.

A questo punto, SEAB emetterà la fattura di acconto 2021, decurtando dal saldo dovuto il contributo spettante a ciascun contribuente.

**RITENUTO CHE**

Il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali” dispone all'articolo 6 che - in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività – viene istituito un fondo finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche.

È fondamentale quindi che la massima quota possibile dei suddetti contributi sia assegnata ad attività economiche che effettivamente abbiamo subito i contraccolpi negativi dell'emergenza pandemica.

Il criterio individuato dal Comune di Biella si concentra solo sulla tipologia astratta di attività (chiusa o aperta), senza interessarsi dell'impatto della pandemia sulla singola realtà imprenditoriale o professionale.

Se tale criterio, certamente non equo, poteva essere tollerato in sede di saldo 2020, stante la necessità di intervenire il prima possibile senza posticipare oltremodo l'emissione delle bollette, diventa difficile da sostenere in un periodo dell'anno in cui si ci sono certamente i tempi necessari per una valutazione più ponderata.

Si tenga presente che lo Stato italiano, nel determinare il criterio per sostenere e ristorare i soggetti colpiti dall'emergenza pandemica, ha individuato un criterio certamente più opportuno, cioè la perdita di fatturato rispetto al periodo antecedente l'emergenza.

Questo emendamento si propone quindi di collegare la concessione del contributo TARIP per il 2021 non al codice ATECO dell'attività, ma al seguente criterio: saranno ammessi al contributo tutti coloro che hanno ricevuto (o riceveranno) i contributi a fondo perduto di cui al Decreto Rilancio (soggetti titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo e ai titolari di partita Iva con ricavi o compensi non superiori ai 5 milioni di euro, che non hanno cessato l'attività prima del 31 marzo 2020. Il contributo spetta a condizione che l'ammontare del fatturato di aprile 2020 sia sceso del 33% rispetto a quello di aprile 2019 e a chi abbia iniziato l'attività a partire dal primo gennaio 2019) e successivi, comprendendo anche coloro che avranno ricevuto i contributi a fondo perduto previsti dall'emanando decreto Ristori bis.

Sotto il profilo operativo, non si tratterà più di un semplice conteggio algebrico effettuato dal concessionario, ma si richiederà una domanda da parte degli interessati, il cui punto sostanziale sarà l'autocertificazione di aver ricevuto i contributi a fondo perduto previsti dai diversi decreti di sostegno, senza necessità ovviamente di indicarne l'importo. Tutti coloro che avranno presentato la domanda costituiranno la platea sulla base della quale sarà suddiviso il contributo TARIP.

La necessità di presentare apposita domanda rappresenta evidentemente un punto importante della proposta, perché permette di meglio evidenziare la natura di sostegno alla pandemia del contributo e la sua origine statale.

Ciò premesso e considerato, i sottoscritti

### **PROPONGONO LE SEGUENTI MODIFICHE AL PUNTO 6 DELLA DELIBERAZIONE**

TESTO DELIBERA	TESTO PROPOSTO
6) per l'anno 2021, per le utenze non domestiche <i>di cui ai punti 4) e 5)</i> si applica una riduzione sulla parte fissa della tariffa rifiuti pari ad una percentuale unica per tutte le utenze non domestiche tale da consentire l'esaurimento del fondo previsto dal Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 37, detratto il minor gettito derivante dalla eliminazione dei quantitativi minimi di produzione rifiuti di cui ai punti precedenti;	6) per l'anno 2021, per le utenze non domestiche <i>che avranno autocertificato di aver percepito contributi a fondo perduto di cui ai decreti che si sono succeduti a contrasto dell'emergenza pandemica COVID-19</i> , si applica una riduzione sulla parte fissa della tariffa rifiuti pari ad una percentuale unica per tutte le utenze non domestiche tale da consentire l'esaurimento del fondo previsto dal Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 37, detratto il minor gettito derivante dalla eliminazione dei quantitativi minimi di produzione rifiuti di cui ai punti precedenti;

Biella, 25 giugno 2021.

LISTA CIVICA BIELLESE  
Paolo Robazza, Sara Gentile

LE PERSONE AL CENTRO  
Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile

BUONGIORNO BIELLA  
Andrea Foglio Bonda